

## **Riunione ARAN sulle aree di contrattazione**

(anni 2010-2012)

Fatti – Testi – Commenti

Roma, 7 Settembre 2010

L'ARAN, nella riunione del 7/9/10, ha presentato una nuova bozza, di 10 articoli, relativa alle ipotesi di CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione e delle relative aree dirigenziali per il triennio 2010-2012.

La proposta è molto dettagliata (a differenza della precedente) perché:

1) all'**articolo 2** identifica i 4 comparti di contrattazione collettiva:

a- Agenzie Fiscali, Ministeri, EPNE, Ricerca/Sperimentazione/Università

b- Autonomie locali

c- Scuola, Alta Formazione, Artisti/Musicisti

d- Regioni e SSN

2) all'**articolo 3** identifica il personale del comparto a) ossia 57 enti/associazioni (Agenzie Fiscali, Ministeri, EPNE, Enti Ricerca, Università)

3) all'**articolo 4** identifica il personale del comparto b) ossia di 11 enti/associazioni (Comuni, Province, Comunità montane e collinari, IPAB, Consorzi di Comuni, Università agrarie, Camere di Commercio, Autorità di bacino, SSPAL)

4) all'**articolo 5** identifica il personale del comparto c), ossia 6 soggetti (Scuole varie, Accademie varie, ISIA, Conservatori)

5) all'**articolo 6** identifica il personale del comparto d) ovvero 10 soggetti (Regioni, ASL/AULSS, Istituti Zooprofilattici, IRCCS, Mauriziano, Galliera, ex IPAB, RSA, ARPA, AGENAS)

§§§§§§

L'**articolo 7** è dedicato alle aree autonome di contrattazione collettiva per i dirigenti delle 4 aree.

L'**articolo 8** identifica le sezioni contrattuali (ferma restando l'unicità dei comparti/aree di riferimento) per valorizzare specifiche professionalità:

- sezione per ricercatori (Ricerca)
- sezione per segretari comunali (Autonomie Locali)
- sezione per medici Ministero della Salute (Miisteri)
- sezione per dirigenti SSN (Regioni + SSN)

L'**articolo 9** riguarda eventuali, successive modifiche di comparti/aree, ex articolo 40 (comma 2) ed ex articolo 41 (comma 5) del D.Lgs 165/01.

L'**articolo 10** prevede la disapplicazione del CCNQ 11/6/09 e dell'Accordo Quadro sulle aree autonome della dirigenza dell'1/2/08.

## ARAN: CCNQ-CONFEDIR

Nel corso della riunione del 7 settembre 2010, L'ARAN ha consegnato l'ipotesi di CCNQ per la definizione dei comparti di contrattazione e delle aree dirigenziali per il triennio 2010.2012, che si allega .

La nuova proposta è molto più articolata e dettagliata della precedente: dopo aver identificato in via generale i 4 comparti di contrattazione collettiva, elenca minuziosamente comparto per comparto tutti gli enti inclusi in ognuno. Stesso discorso vale per le aree dirigenziali . Vengono definite ,inoltre , le sezioni contrattuali per valorizzare specifiche professionalità, come segue: Sezione per i ricercatori e tecnologi (all'interno dei comparto Ministeri), Sezione per i segretari comunali (all'interno del comparto Autonomie locali), Sezione per i Medici del Ministero della Salute (all'interno dell'area Ministeri), Sezione per il personale del ruolo sanitario del SSN (all'interno dell'area Regioni e SSN).

**La proposta non è stata accettata da nessuno dei sindacati presenti al tavolo.**

Per la CISL, è irricevibile perché obbliga a stare insieme organizzazioni diverse, facendo dimenticare la storia di ognuno. Si ritiene necessario fare una verifica normativa per raccordare il 165 con il 150.

Per la CGIL, la distinzione fra lavorare a legislazione vigente od a legislazione futura è fondamentale, poiché l'accordo in tal caso sarebbe rinviato dopo le modifiche legislative. Non si accetta però un ulteriore rinvio per la elezione delle RSU che si chiede vengano fatte anche per la dirigenza. Si dichiara contraria all'accorpamento Sanità/Regioni .

Per la UIL, è necessario iniziare in autunno una profonda riflessione sul lavoro pubblico perché ci sono molti elementi di conflittualità fra le norme esistenti. Per fare la RSU condizione essenziale e preliminare è il raggiungimento dell'accordo sui nuovi comparti ed aree. Andrebbe definita prima la tipologia delle sezioni e dei settori, così il ragionamento sugli accorpamenti può diventare più facile. Si rischia di mettere insieme situazioni e ordinamenti molto diversi e non si conosce in che modo si farà l'omologazione relativa.

Per RDB, quattro comparti non corrispondono ad una maggiore efficienza; sorgeranno poi anche problemi sulla rappresentatività delle Confederazioni . Si propone la data di gennaio per le RSU , anche senza accordo. Attraverso le sezioni si dovrebbe cercare di ripristinare il vecchio assetto.

Per CSE, le RSU vanno fatte con i nuovi comparti ed è necessario un nuovo tavolo per la PA perché sono saltati tutti gli accordi politici precedenti.

Per COSMED, non c'è alcun interesse per le RSU; in relazione alla proposta odierna, occorre modificare la 150 se queste aree non si vogliono .

Per CISAL, è necessario modificare l'art.43 del 165 perché le sezioni devono avere valenza rappresentativa ; va quindi aperta una riflessione sullo stato della PA e va richiesta una modifica legislativa condizione necessaria per la firma dell'accordo. La rilevazione delle deleghe in ogni caso deve essere agganciata alla tornata contrattuale.

Per CIDA e CONFEDIR, la proposta dell'ARAN è molto dettagliata, mette ancor più in luce le differenze e quindi può complicare le possibilità di accordo. La bozza non tiene conto delle richieste di Cida e Confedir e non è accoglibile. Occorre dare risposte al problema della rappresentatività delle sezioni contrattuali, in relazione all'accordo quadro. Per quanto riguarda le RSU la dirigenza non c'entra, non è stata coinvolta ma sarebbe comunque opportuno partecipare al tavolo e formalizzare in via definitiva che nell'area dirigenziale non debbano essere previste.

Per USAE, il documento non può essere condiviso; non si capisce il periodo di validità. Si chiede che sia specificato in un accordo che per la dirigenza non si fanno le RSU. Le RSU si vogliono se hanno un senso e se hanno una esigibilità contrattuale, altrimenti non servono.

Per CONFAL, è necessario recuperare il livello politico con la Conferenza delle Regioni e con il Governo per fare un nuovo accordo ; è necessario cambiare le norme; la bozza presentata non è risolutiva perché la soluzione va ricercata a livello politico.

**Per l' ARAN, la proposta consegnata è l'unica possibile a legislazione vigente, considerate altresì le indicazioni ricevute dai comitati di Settore. A legislazione vigente è possibile solo prevedere sezioni orizzontali e che non abbiano rappresentatività. Per fare sezioni con rappresentatività è necessario modificare l'art.43 del 165 ed è necessaria una legge ordinaria perché la materia della rappresentatività non è inclusa fra le materie oggetto di delega regolate dal 150 e per le quali si può procedere con decreti correttivi. Ulteriori riunioni del tavolo hanno senso se i sindacati prendono in esame il testo consegnato; diversamente l'attività va sospesa in attesa delle possibili modifiche normative.**

#### Conclusioni:

1. la proposta formulata non piace a nessuno;
2. l'accordo è necessario solo per le elezioni delle RSU;
3. i sindacati che vogliono le elezioni delle RSU potrebbero essere portati a chiudere comunque (ma in realtà a che servono le RSU se non si contratta più nulla fino al 2013, dopo la manovra Tremonti?).
4. Per non rimanere bloccati nella formula attuale ci sono diverse vie alternative:
  - a) modificare il D.Lgs 150 ed eliminare le 4 aree/comparti (c'è la possibilità dei decreti di aggiustamento)
  - b) modificare il D.Lgs 165 in tema di rappresentatività in relazione all'art.43 (occorre una legge ordinaria)
  - c) modificare le direttive di settore in particolare per la questione della unione delle Regioni con la Sanità.

Poiché alla dirigenza non servono le RSU; non c'è nessun bisogno di accordarsi presto; il tempo va a nostro favore quindi ben venga la ricerca di tutte le possibili alternative e le modifiche normative.

Attenzione,però, alla prossima riunione del tavolo è stata fissata per lunedì 13 con possibile continuazione il 16; c'è qualcuno che vuole comunque andare avanti e chiudere subordinando le esigenze della dirigenza a quelle del restante personale che va a votare per le RSU?

La Cida e La Confedir hanno richiesto uno spostamento delle convocazione.

Silvana De Paolis

Vice Segretario Vicario Confedir-Mit PA

Michele Poerio

Segretario Nazionale Organizzativo Confedir-Mit PA

